

PROPOSTA PER LA QUALITA' DELL'AGGIORNAMENTO IN MATERIA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA LAVORATORI

Premessa

Solo attraverso una continua opera di sensibilizzazione, di trasferimento delle conoscenze e di formazione indirizzata ai lavoratori si può operare concretamente per realizzare la prevenzione degli infortuni e la promozione della salute nei luoghi di lavoro.

L'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 e le successive linee applicative hanno normato la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dando l'opportunità, a chi aveva già frequentato un corso di formazione alla data di entrata in vigore dell'Accordo (11/01/2012), di vedere riconosciuta la formazione pregressa, secondo determinati criteri, e con il solo obbligo di aggiornamento della formazione a cadenza quinquennale.

Tale aggiornamento deve avere durata minima di 6 ore, da effettuarsi in un'unica occasione oppure da diluire nel quinquennio, e deve riguardare approfondimenti giuridico-normativi, aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori, aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda, fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Non si può considerare aggiornamento invece la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni, all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze o di nuovi preparati pericolosi e all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Scopo

Con il presente documento si intende proporre alle aziende un piano di aggiornamento della formazione diluita nel quinquennio e maggiormente aderente alle esigenze formative manifestate dai lavoratori e dall'azienda.

La programmazione della formazione secondo tale orientamento verrà esplicitata anche nel piano di miglioramento allegato al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Aderendo a questa proposta su base volontaria l'azienda, oltre a migliorare l'efficacia della formazione ai propri lavoratori, potrà documentare all'INAIL che, per ogni anno antecedente la presentazione del modulo OT/24, è stata fatta formazione rispondente ai criteri richiesti per l'ottenimento dei punteggi per la riduzione del premio INAIL.

Azioni per la realizzazione di un intervento di aggiornamento della formazione di qualità

Per implementare correttamente l'aggiornamento della formazione è necessario:

- creare all'interno della propria organizzazione aziendale una diffusa consapevolezza della cultura della sicurezza;
- attenersi alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato/Regioni;
- rilevare i fabbisogni formativi dell'azienda utilizzando gli strumenti più appropriati;
- pianificare l'aggiornamento in termini di contenuti, modalità e ore dedicate, diluendolo nei cinque anni;
- costruire il documento di programmazione della formazione da inserire nel piano di miglioramento allegato al DVR;
- effettuare la verifica dell'apprendimento al termine di ogni modulo di aggiornamento della formazione.

La programmazione, la progettazione e la realizzazione dell'attività formativa di aggiornamento deve essere preceduta dall'analisi dei fabbisogni formativi, sia individuali (lavoratori) che organizzativi (azienda).

- Tale analisi potrà essere condotta dal management interno all'azienda o da professionisti esterni (es. consulenti) utilizzando gli strumenti più appropriati, in relazione alle diverse realtà lavorative e all'organizzazione aziendale.
- Si potranno utilizzare ad esempio test per valutare l'efficacia della formazione pregressa, interviste e/o questionari anonimi ai lavoratori per rilevare i loro bisogni formativi, il metodo "osservazionale" per rilevare eventuali comportamenti scorretti dei lavoratori nell'espletamento della mansione lavorativa, l'analisi dell'andamento infortunistico aziendale negli anni antecedenti l'aggiornamento, ecc.

La metodologia utilizzata per condurre l'analisi dei bisogni formativi dovrà essere esplicitata all'interno del documento di programmazione della formazione nel piano di miglioramento allegato al DVR.

Sulla base della determinazione dei fabbisogni formativi l'azienda deciderà quali sono gli ambiti verso cui rivolgere l'aggiornamento, nell'ottica di un miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e provvederà alla sua programmazione nei cinque anni.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati dovrà essere verificato attraverso una valutazione dell'apprendimento al termine di ogni modulo di aggiornamento. La valutazione risulta necessaria non solo come controllo del processo di apprendimento, ma anche come partecipazione consapevole e forte stimolo motivazionale da parte dei soggetti "in formazione" oltre che come feedback per i formatori circa la validità e i livelli di efficienza ed efficacia della proposta formativa conclusa o in via di svolgimento, in vista di eventuali correzioni e "ritarature" del percorso didattico.

Le "informazioni di ritorno" consentono ai formatori di apportare, nella programmazione informativa e/o didattica, le modifiche e/o le integrazioni che risultino utili per il conseguimento dei risultati

previsti o per rispondere, in forma più adeguata, alle nuove esigenze che la verifica stessa ha fatto emergere.

Conclusioni

Questa proposta consente di aumentare il livello qualitativo del modulo di aggiornamento della formazione sulla sicurezza erogata ai lavoratori in quanto, perseguendo una impostazione personalizzata e maggiormente aderente alle reali esigenze formative dell'azienda, garantisce l'utilizzo più appropriato delle ore individuate per rispondere ai bisogni formativi rilevati e pone le condizioni per il migliore esito possibile del percorso di aggiornamento dei lavoratori, che necessariamente prelude ad un aumento dei livelli di sicurezza all'interno dell'azienda che decide di adottarla.

I coordinatori Opta

Si attesta che il presente allegato si compone di n. 2 pagine